Un docu su Woody Allen

Uscirà nelle sale domani "Woody Allen: tutto quello che avreste voluto sapere su Woody Allen ma non avete mai osato chiedere" documentario di Robert Weide.

La mostra sulla Costituzione

Oggi alle 11 alla Biblioteca "Passerini Landi", in via Carducci, 14, gli assessori comunali Tiziana Albasi (Piacenza) e Nicolò Melotti (Calderara di Reno) inaugurano la mostra di writing e foto sulla Costituzione.

Coda Zabetta da Federimpresa

Oggi, ore 17, presso U. P. A. -Federimpresa, strada della Raffalda 14, verrà inaugurata la personale del pittore Giuseppe Coda Zabetta. Fino al 9 novembre saranno esposti gli ultimi suoi lavori, in gran parte nature morte.

Diabolico Coupé a Montale

Si recupera stasera l'ultimo aperitivo musicale estivo al birrificio La Buttiga, in zona Montale. Ad animare l'appuntamento, i Diabolico Coupé, "all-star" band piacentina che suona un esotico impasto di surf e rock'n'roll.

Illustrato ieri da Diego e Jacopo Maj il cartellone della seconda edizione curata dal Gioco Vita ospitata al Filodrammatici e al Palazzo ex Enel

Il teatro? E' tutto un' Altra Scena

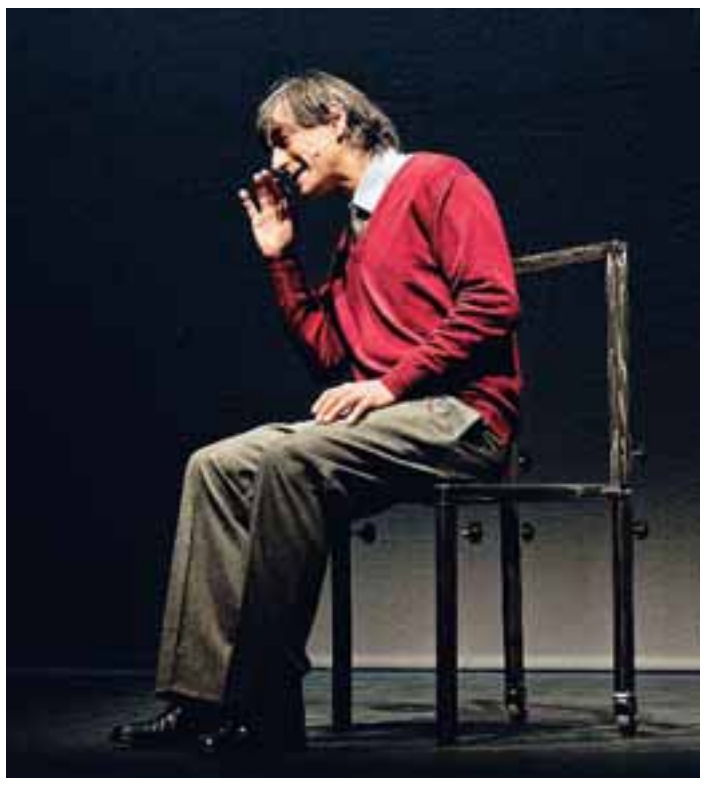
Dal 3 ottobre il Festival con otto spettacoli

di PAOLO SCHIAVI

La facciata del "Filo" si è sdoppiata. Quella vera, nella sua pulizia liberty, si riflette nella sua doppia, ricoperta da un graffito spray sgargiante. Nel mezzo, le poltroncine di velluto rosso respirano aria fresca a cielo aperto. Un'altra volta. No, non è un surreale progetto di restauro del Teatro dei Filodrammatici ma l'illustrazione di Matteo Maj che campeggia sui manifesti de *L'altra scena*. Un'invenzione grafica che sintetizza la missione del "Festival di teatro contemporaneo" organizzato, anche in questa seconda edizione, da Teatro Gioco Vita sotto la guida di Jacopo Maj: anticipare la stagione di prosa *Tre per te* con una scossa di colori.

Un guizzo di energia vitale: quella dei linguaggi alternativi e di ricerca degli otto spettacoli in cartellone dal 3 al 31 ottobre al Teatro Filodrammatici e, di fronte, al Palazzo Ex Enel, abbandonato da oltre 20 anni. Che, in attesa di essere destinato a nuovi usi, è stato messo a disposizione di Gioco Vita dalla proprietaria Fondazione di Piacenza e Vigevano. La nuova location ospiterà due messe in scena e tutte le sere di spettacolo si offrirà come inedita area conviviale in cui sorseggiare una birra e incontrarsi dopo la calata del sipario: una piacevolissima novità.

E proprio nel palazzo, ieri mattina, Tiziana Albasi, assessore comunale alla Cultura, Diego Maj, direttore artistico di Gioco Vita, e Jacopo Maj, curatore de *L'altra scena*, hanno deciso di presentare il cartellone del festival (riportato a parte insieme alle informazioni utili). «Porto il plauso del sindaco Dosi - ha esordito la Albasi - alla seconda edizione di un festival capace di innovare e di aprirsi anche ai ragazzi grazie alla valorizzazione di alcune delle migliori espressioni teatrali contemporanee». «L'avventura continua - ha proseguito Diego Maj - per intercettare altri giovani e promuovere le nuove generazioni teatrali allineandoci all'offerta delle vetrine più all'avanguardia. Tra le novità - ha continuato, ricordando la storica propensione di Gioco Vita al recupero di nuovi spazi come in passato accadde ad esempio con San Matteo, ex Macello e Cavallerizza - anche il progetto educativo *SOS* per le scuole superiori, che trasformerà gli studenti delle classi partecipanti in novelli critici teatrali».



In alto Saverio La Ruina nel commovente «Italianesi». Sotto Mario Perrotta e Lorenzo Ansaloni in «Atto finale - Flaubert». A fianco la presentazione del festival a Palazzo ex Enel (foto Lunini)

Due prime nazionali
«Un programma per intercettare i gusti del pubblico giovane»

Jacopo Maj si è poi addentrato nei dettagli del festival: «Grazie al "tutto esaurito" della prima edizione manteniamo la promessa di crescita e sviluppo: 8 spettacoli per 15 aperture di sipario repliche incluse e 2 "prime" nazionali prodotte da Gioco Vita appositamente per il Festival». Ad inaugurare *L'altra scena* - preceduto da una nuova tavolata conviviale in via Santa Franca chiusa al traffico con i tradizionali *batarö* - sarà *Atto finale - Flaubert*, «una drammaturgia intelligente, complessa ma fruibile», episodio conclusivo della *Trilogia sull'individuo sociale* (Premio Speciale Ubu 2011) in cui il regista e attore Mario Perrotta ha indagato le sue paure di fronte alla "caduta libera" del modello sociale occidentale.

I debutti targati Gioco Vita occuperanno prima l'Ex Enel e poi il "Filo" con un doppio spettacolo per 4 giorni di repliche. Il primo, *È così che tutto comincia*, con Mariangela Granelli, regia e scene di Fabrizio Montecchi e le sagome di Nicoletta Garioni, è ispirato a *Le regole del saper vivere nella società moderna*, cinico ed esilarante manuale di comportamento del contemporaneo francese Jean-Luc Lagarce. Il secondo, *Questa cosa vivente detta Guidogozzano*, è un interessante percorso di ricerca sui versi di un poeta inquieto, complesso, tormentato e meritevole di riscatto, che rivedrà insieme in scena Flavio Ambrosini e il noto critico teatrale Renato Palazzi.

Se l'interpretazione toccante di Saverio La Ruina in *Italianesi* racconterà le conseguenze del ritrono in Italia di un internato per 40 anni nei campi di concentramento albanesi dopo la Seconda Guerra Mondiale, *Educazione fisica*, esito laboratoriale firmato da due fondatori della compagnia di Emma Dante, sarà la proposta più sperimentale, con 13 attori su un palco che diventa palestra (di vita).

Doppio appuntamento all'Ex Enel e al "Filo" anche con *Abram e Isac* dei seducenti sperimentatori pisani Sacchi di Sabbia - suggestiva rivisitazione del sacrificio di Isacco tra ironia e sacralità attraverso un libro "pop up" - e con *Perdere la faccia* di Menoventi: la regia di Ciprì potrebbe farvi pensare ad uno "spettacolo truffa" ed effettivamente si tratterà di una misteriosa sorpresa. A chiudere, il recupero di *Hilda* di Teatro i, saltato l'anno scorso, con l'atteso ritorno di Federica Fracassi, Ubu 2011 come miglior attrice.

Da Perrotta al Lagarce con la Granelli Novità: il Gozzano di Palazzi e Ambrosini

Ecco il programma de *L'altra scena*, seconda edizione del Festival di teatro contemporaneo a cura di Teatro Gioco Vita. Salgono ad 8 gli appuntamenti in programma dal 3 al 31 ottobre fra il Teatro dei Filodrammatici e, dirimpetto, la nuova location del Palazzo Ex Enel, via Santa Franca 56. In calce riportiamo le informazioni sui biglietti, sulla festa di apertura e sull'iniziativa *Sete di scena*.

Mercoledì 3 ottobre, ore 21, al Teatro dei Filodrammatici, *Atto finale - Flaubert* (Teatro dell'Argine) di e con Mario Perrotta oltre a Lorenzo Ansaloni, Pala Roscioli e le musiche dal vivo di Mario Arcari;

Venerdì 5, sabato 6, lunedì 8 e martedì 9, ore 21, Palazzo Ex Enel: *È così che tutto comincia* (Teatro Gioco Vita), studio di e con Mariangela Granelli e Fabrizio Montecchi su *Le regole del saper vivere nella società moderna* di Jean-Luc Lagarce. Prenotazione obbligatoria, massimo 60 spettatori a replica;

Dopofestival conviviale
In scena anche i Sacchi di Sabbia, i Menoventi, La Ruina e la Fracassi

Venerdì 5, sabato 6, lunedì 8 e martedì 9, ore 22, Teatro dei Filodrammatici, *Questa cosa vivente detta Guidogozzano* (Teatro Gioco Vita), studio di e con Flavio Ambrosini e Renato Palazzi, un'esplorazione della figura del poeta torinese;

mercoledì 10, ore 21, Teatro dei Filodrammatici, *Italianesi* (Scena Verticale), di e con Saverio La Ruina; musiche dal vivo di Roberto Cherillo;

mercoledì 17, ore 21, al Teatro dei Filodrammatici *Educazione fisica* (Crt), di Sabino Civilleri e Manuela Lo Sicco; con Enrico Ballardini, Sabino Civilleri, Alice Conti, Giulia D'imperio, Daniele Giacomelli, Veronica Lucchesi, Dario Mangiaracina, Dario Muratore, Chiara Muscato, Quinzio Quiescenti, Francesca Turrini, Marcella Vaccarino e Gisella Vitrano.

Mercoledì 24 ore 20.45 e 21.15, Palazzo Ex Enel: *Abram e Isac* (I Sacchi di Sabbia), Sacra rappresentazione in cartoon con Arianna Benvenuti, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Giulia Solano. Prenotazione obbligatoria, massimo 120 spettatori a replica;

Il critico Palazzi nello spettacolo su Gozzano, e Mariangela Granelli, protagonista del lavoro su Lagarce

mercoledì 24, ore 21.45, Teatro dei Filodrammatici: *Perdere la faccia*, compagnia Menoventi, cortometraggio di Daniele Ciprì con Consuelo Battiston, Alessandro Miele e Rita Felicetti. Dopo, incontro con attori e regista;

mercoledì 31, ore 21, Teatro dei Filodrammatici, *Hilda* di Marie NDiaye; con Alberto Astorri, Federica Fracassi e Francesca Garolla; regia di Renzo Martinelli.

I biglietti (posto unico platea o galleria) hanno un costo di 10 euro (intero) e 5 il ridotto studenti; l'abbonamento alla rassegna ha un costo di 40 euro (intero) e 20 il ridotto studenti. Disponibilità alla biglietteria di via San Siro 9 (tel. 0523315578; e-mail biglietteria@teatrogiocovita. it) e alla cassa del teatro nel giorno di spettacolo dalle 19.

Apertura Festival *mercoledì 3 ottobre* dalle 18: grande tavolata in via Santa Franca con i *batarö*, piatto tipico valtidonese, a cura dell'Associazione Amici di Rocca Pulzana.

Sete di scena è lo spazio bar conviviale a cura di Dubliners Irish Pub attivo nel Palazzo Ex Enel in tutte le sere di spettacolo. Apertura alle 22 nei giorni 5, 6, 8, 9 e 24; anticipata alle 19 nei giorni 10, 17 e 31.

p. sch.